



OGGETTO: Relazione 2021: analisi rendiconto attività e modello organizzativo.

L'emergenza sanitaria correlata alla pandemia da SARS-CoV-2 ha pesantemente messo sotto pressione il mondo del lavoro (datori di lavoro e lavoratori), nel quale in tempi molto brevi si è dovuto attuare la sperimentazione di nuove procedure e pratiche finalizzate all'equilibrio tra funzionalità dei servizi e sicurezza dei lavoratori.

In termini generali la valutazione di un alto rischio come quello del SARS-CoV-2 ha fatto emergere chiaramente la necessità di una nuova visione integrata del sistema "aziendale" della prevenzione, consolidatosi nel tempo secondo dell'architettura prevista dal D.Lgs 81/2008, finalizzata all'integrazione tra le aree della prevenzione e tutela della salute, della sicurezza sul lavoro e della qualità e sostenibilità ambientale, secondo criteri di efficienza ed efficacia in "una prospettiva di miglioramento continuo".

Attraverso una complessiva necessaria riorganizzazione del Servizio Prevenzione e Protezione, si è operato per una definizione di un nuovo sistema di gestione integrata "salute, sicurezza e qualità ambientale", orientato ad una più diffusa cultura della prevenzione del rischio nei luoghi di lavoro e delle condizioni necessarie allo sviluppo sostenibile. Il nuovo sistema dovrà necessariamente confrontarsi e risultare adeguato alle principali innovazioni della disciplina normativa in materia di lavoro agile.

Nell'anno 2021 il Servizio Prevenzione Protezione (SPP) della Provincia di Parma ha completato numerose attività ed altre sono state avviate, grazie ad una disponibilità economica superiore rispetto ai precedenti anni ed alla elevata sensibilità del Datore di Lavoro Delegato sul tema della tutela della salute e sicurezza dei lavoratori che ha fatto proprie le indicazioni dei massimi organismi istituzionali italiani ed in particolare del Governo.

Di seguito si riportano le principali attività svolte:

1. DOCUMENTI redatti o in fase di completamento:

- a) Manuale Operativo (di pagine 72) applicazione criteri sicurezza nella posa, mantenimento e rimozione della segnaletica di delimitazione e segnalazione di attività lavorative svolte in presenza di traffico veicolare – completato e consegnato al Servizio Viabilità;
- b) Procedure Operative (di complessive pagine 152) ai fini della sicurezza sui cantieri stradali, relative alle attività effettuate dal servizio viabilità della Provincia di Parma – completato e consegnato al Servizio Viabilità;
- c) Revisione del Piano di Emergenza Interno di Palazzo Giordani – presentato anche agli Enti Terzi presenti all'interno di Palazzo Giordani per un progetto di maggiore coordinamento nella gestione delle emergenze;
- d) Valutazioni Rischio Legionella spp. per gli edifici della Provincia – completate;
- e) Il fornitore incaricato consegnerà a breve le valutazioni rischi specifici derivanti da smart working, impiego di videoterminali, condizioni microclimatiche in ambiente di lavoro, rumore e vibrazioni meccaniche. Per le ultime due sono state eseguite specifiche misurazioni durante le attività svolte dal personale del Servizio Viabilità;
- f) Il fornitore incaricato consegnerà a breve la revisione del Documento di Valutazione dei Rischi relativo a Palazzo Giordani, Palazzo P.le della Pace, Centri Operativi Viabilità di Ramiola, Calestano, Fontevivo e Medesano (incluso il deposito di Berceto).
- g) Aggiornamento Informativa Sicurezza da consegnare ai lavoratori che svolgono la prestazione lavorativa da remoto.



2. FORMAZIONE. Di seguito i corsi programmati / effettuati nel rispetto del protocollo di contrasto e contenimento Covid-19, effettuati in parte in presenza ed in parte con collegamento in videoconferenza:

- Formazione iniziale dei lavoratori in materia salute sicurezza sui luoghi di lavoro parte generale e specifica rischio medio. Durante gli incontri è stato esposto ai partecipanti il Vademecum salute sicurezza rev. anno 2020. Corso organizzato per circa n° 110 lavoratori
- Formazione iniziale dei lavoratori in materia salute sicurezza sui luoghi di lavoro parte generale e specifica rischio elevato per i lavoratori che operano all'interno del Servizio di Polizia Provinciale e per assistenti e cantonieri del Servizio Viabilità. Si è optato una formazione a rischio elevato in relazione alla tipologia della mansione svolta e relativi rischi ai quali sono esposti i suddetti lavoratori. Tramite suddetta modalità di formazione è stato possibile illustrare ai partecipanti i documenti descritti nei precedenti punti a) e b) oltre al Vademecum salute sicurezza rev. anno 2020. Corso organizzato per circa n°40 lavoratori
- Aggiornamento formazione dirigenti sicurezza con particolare riferimento all'affidamento di lavori «a terzi»; il DUVRI; il Verbale di informazione e coordinamento; recenti orientamenti in materia di responsabilità e salute e sicurezza sul lavoro per le figure della sicurezza (Datore di lavoro, dirigenti, preposti e RSPP). Corso organizzato per n° 22 lavoratori
- Formazione del nuovo RLS (sig. Roberto Mariani) e aggiornamento annuale formazione dell'altro RLS (sig.ra Ilaria Musiari)
- Aggiornamento formazione addetti antincendio rischio medio. Corso organizzato per n°20 lavoratori
- Formazione addetti incaricati alla rianimazione cardiopolmonare e defibrillatore BLS. Corso organizzato per n°16 lavoratori
- Formazione iniziale particolare aggiuntiva preposti sicurezza. I partecipanti sono stati suddivisi in due gruppi in funzione del tipo di attività svolta (ufficio, Polizia Provinciale; Servizio viabilità). Corso organizzato per circa n°30 lavoratori
- Corso di formazione per addetti e preposti alla pianificazione, controllo e apposizione segnaletica stradale, le cui prove pratiche sono state effettuate c/o il Centro operativo viabilità di Medesano. Il corso è stato organizzato per n° 46 lavoratori
- Programmato corso di aggiornamento formazione addetti al primo soccorso per n° 23 lavoratori.

3. SORVEGLIANZA SANITARIA EFFETTUATA DAL MEDICO COMPETENTE e ALTRI SERVIZI MEDICI:

- Effettuate nel corso dell'anno 2021 n° 98 visite da parte del medico competente delle quali circa n°18 pre-assuntive.
- È stato attivato un servizio di supporto psicologico per i lavoratori della Provincia di Parma

4. SOPRALLUOGHI C/O I CENTRI OPERATIVI DELLA VIABILITA' (COV) effettuati al fine di:

- verificare la conformità delle attrezzature in uso ed eventualmente applicare una targhetta di "NON UTILIZZO" a quelle non conformi, con conseguente messa fuori servizio (questo per informare non solo il dirigente, ma anche i preposti e i lavoratori);
- verificare i DPI di I°, II°, III° categoria presenti c/o i centri operativi e relativa conformità;
- verificare il contenuto delle cassette di primo soccorso nel COV e dei pacchetti di medicazione posti sugli automezzi, al fine di ottimizzare gli acquisti dei materiali di primo soccorso e la successiva distribuzione.

5. ATTIVITA' CORRELATA AL CONTRASTO E CONTENIMENTO AL COVID-19:



- contributo alla stesura e aggiornamento del protocollo antiCovid-19;
- contributo alla stesura di linee guida per la gestione delle verifiche green pass;
- interventi di sanificazione periodici in Palazzo Giordani e straordinari per COV e veicoli;
- supporto all'Uff. Personale per la stesura delle procedure concorsuali;
- accordo con struttura esterna per esecuzione urgente di tamponi antigenici;
- acquisto di mascherine (sia chirurgiche che FFP2), gel e salviettine igienizzanti per tutti i dipendenti.

6. ULTERIORE COORDINAMENTO CON UFF. PERSONALE che ha portato a:

- Consegna “certificata” del Vademecum Salute Sicurezza informativa ai lavoratori neoassunti al fine di informarli sui rischi presenti sui luoghi di lavoro e sul corretto comportamento da tenere durante lo svolgimento delle mansioni assegnate;
- condivisione tra Uff. Personale e SPP della cartella infortuni, al fine di disporre di una banca dati sulla quale il SPP può fare le valutazioni necessarie al fine di ridurre i rischi e il numero di infortuni.

7. AGGIORNAMENTO DEL CRUSCOTTO FORMAZIONE SICUREZZA.

Trattasi di strumento introdotto nel 2020 tramite il quale la Provincia di Parma gestisce la formazione iniziale e i relativi aggiornamenti per tutti i lavoratori dell'Ente, in riferimento al tema della salute sicurezza sui luoghi di lavoro e la gestione delle emergenze. Vengono considerati anche gli attestati eventualmente già in possesso dei neoassunti, che sono trasmessi dall'Uff. Personale al SPP.

Tutto questo è stato possibile anche grazie al rafforzamento della collaborazione con fornitori e professionisti esterni selezionati negli ultimi anni dal SPP ed in primis dal RSPP Giovanni Squarcia.

Negli anni 2020 e 2021 il SPP ha registrato un importante cambiamento organizzativo causa il pensionamento del RSPP Giovanni Squarcia e del collega Mauro Franchi, sostituiti dal RSPPE Claudio Cattabiani, ingegnere civile professionista che ha dapprima rivestito il ruolo di ASPPE e poi da RSPPE ,oggi coadiuvato dalla signora Ombretta Ceccarelli .

Nello sviluppare questa notevole mole di lavoro sono stati registrati inconvenienti e aspetti da migliorare, inseriti negli obiettivi di miglioramento per l'anno 2022 riportati di seguito. Tra questi il più evidente è la scarsa collaborazione dei lavoratori e loro responsabili (P.O. e Dirigenti) nella fase organizzativa dei corsi di formazione e nella successiva compilazione dei test di verifica di apprendimento. Ciò ha comportato il rilascio degli attestati in tempi più lunghi del solito.

OBIETTIVI ANNO 2022 – analisi e proposte del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPPE).

Nell'anno 2021 l'obiettivo è stato quello di conseguire la conformità alla normativa in materia di salute e sicurezza, nel 2022 l'obiettivo è di consolidare quanto fatto nel 2021 e di migliorare la cultura e la sensibilità di tutti i Lavoratori della Provincia di Parma nei confronti della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro .

Di seguito i principali obiettivi:

- 1) Completamento revisione del Documento di Valutazione dei Rischi relativo agli altri Centri Operativi della Viabilità;
- 2) Valutazione rischio amianto per edifici e depositi della Provincia di Parma
- 3) Completamento della messa fuori servizio delle attrezzature non conformi



- 4) Completamento del processo di coordinamento per la gestione delle emergenze tra tutti gli Enti presenti all'interno di Palazzo Giordani e Palazzo in P.le della Pace con miglioramento della gestione accessi ai due edifici
- 5) Formazione dei lavoratori neoassunti ed aggiornamento degli altri lavoratori e addetti alle emergenze (primo soccorso e antincendio)
- 6) Formazione di almeno un addetto primo soccorso in ogni centro operativo
- 7) Formazione e/o addestramento (iniziali o aggiornamento) dei lavoratori che eventualmente utilizzano attrezzature / mezzi speciali (es. trattori, fresa per neve, terne, ecc..)
- 8) Addestramento utilizzo otoprotettori (attività obbligatoria prevista dal D.Lgs. 81/08)
- 9) Redazione di procedure per utilizzo di attrezzature manuali (es. trapani, morse, smerigliatrici, avvitatori, ecc..) al fine di informare i lavoratori sui relativi rischi, modo d'uso e DPI necessari
- 10) Riduzione dei tempi di formazione Lavoratori neo assunti dalla data di assunzione e riduzione delle assenze ai corsi programmati. Per questi aspetti occorre un maggiore coordinamento con uff. Personale e Dirigenti dei vari Servizi
- 11) Intensificare gli audit di verifica conformità sicurezza durante le attività svolte soprattutto dal Servizio Viabilità e Polizia Provinciale (quindi audit nelle attività in esterno e non solo nelle sedi). Questo per verificare anche l'attuazione delle procedure di sicurezza introdotte nel 2021 e di quanto illustrato ai lavoratori durante i corsi di formazione
- 12) Ricercare la conformità dei COV dal punto di vista dei servizi igienici, degli impianti di riscaldamento, degli spogliatoi;
- 13) Miglioramento del parco autocarri del Servizio Viabilità, ritenuti non idonei al tipo di attività svolta e per la maggior parte di essi con un numero elevato di km percorsi (con conseguenti maggiori rischi per gli utilizzatori)
- 14) Miglioramento nella gestione del materiale di primo soccorso
- 15) Miglioramento nella gestione dei DPI di I, II, III cat. Per i quali è previsto l'introduzione di un elenco di quelli necessari per le varie mansioni con relativa indicazione delle normative di riferimento e verbale di consegna ai lavoratori. Documentazione da allegare al DVR.
- 16) Verifica, tramite audit, della qualità del servizio di pulizia effettuato da nuova ditta incaricata.
- 17) Valutare la possibilità di fare un incontro "pratico" per i dirigenti sicurezza sulle modalità di redazione di: DUVRI; Verbali di coordinamento; documento di informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare gli appaltatori e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate
- 18) In relazione ai possibili contagi fra i Lavoratori dell'Ente ed al loro probabile aumento nel corso della ormai prossima stagione invernale, valutare la necessità di incaricare un Covid Manager. Attualmente le azioni a contrasto e contenimento Covid-19 sono state intraprese dall'Unità Tecnica Speciale di Ripresa (UTSR) che ha predisposto e divulgato anche i protocolli operativi. Tuttavia all'interno della stessa UTSR non è designato un vero e proprio Covid Manager con competenze ed esperienze in materia di igiene e sanità pubblica, avente il compito di:
 - 18.1 coordinare l'attuazione delle misure di prevenzione e controllo anti-contagio previste dai protocolli operativi;
 - 18.2 essere il punto di contatto per le strutture del *Sistema Sanitario Regionale*;
 - 18.3 essere in grado di far fronte, con la necessaria celerità, alle esigenze di contenimento e contrasto al Covid- 19 da implementare (vedi criticità emerse nella gestione del recente caso Covid-19).
- 19) Procedere con il progetto, iniziato nel 2021, di supporto ai comuni del territorio provinciale in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori e dei terzi che frequentano gli edifici delle amministrazioni. Alcuni comuni avevano fornito risposte al questionario trasmesso in primavera 2021.



20) Procedere con il progetto di supporto alla Prefettura in materia di tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. In particolare era stato raggiunto un accordo verbale relativo alla formazione dei lavoratori.

Se si considerano gli obiettivi suddetti e il fatto che al SPP della Provincia di Parma vengono chieste attività che vanno oltre quelle “classiche” del servizio, esempio gestione materiali primo soccorso, organizzazione operativa (invio mail, prenotazione aule, promemoria, ecc..) dei corsi di formazione, gestione del cruscotto formazione e delle visite mediche, ecc.. , è evidente che l’attuale struttura del SPP e in generale la sensibilità dei dirigenti e dei preposti al tema della tutela della salute e sicurezza dei lavoratori non possano essere ritenuti adeguati.

Non siamo più negli anni in cui il principio di riferimento era “command and control”, caratterizzato da: imposizioni poste dalla legislazione; successivo controllo della loro corretta applicazione; eventuale sanzione conseguente alla mancanza di conformità.

Nel D.Lgs. 81/2008 possiamo identificare tre presupposti che, ove soddisfatti, ci permettono di considerare la sicurezza un sistema di gestione:

- scrivere quello che si fa e fare quello che si scrive;
- il miglioramento continuo;
- la gestione consapevole condivisa e sotto controllo.



Valutato quanto sopra occorre definire una strategia per la gestione della sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, che includa eventuali deleghe di funzioni dal DDL ai Dirigenti sicurezza.

Per definizione la delega è un atto di trasferimento di competenze organizzative e gestionali al fine di avere una migliore attuazione degli specifici obblighi di legge assegnati al Datore di Lavoro.

Obblighi che il Datore di Lavoro Delegato della Provincia di Parma potrebbe delegare ai Dirigenti sicurezza (vedi art. 18 del D.Lgs. 81/2008 e smi), pur mantenendo un ruolo centrale nella gestione della tutela salute e sicurezza:

- a) nell'affidare i compiti ai lavoratori, tenere conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza;
- b) fornire ai Lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale;
- c) prendere le misure appropriate affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni e specifico addestramento accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
- d) richiedere l'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene del lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuali messi a loro disposizione;



- e) inviare i lavoratori alla visita medica entro le scadenze previste dal programma di sorveglianza sanitaria e richiedere al medico competente l'osservanza degli obblighi previsti a suo carico nel presente decreto;
- f) informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
- g) adempiere agli obblighi di informazione, formazione e addestramento dei Lavoratori;
- h) astenersi, salvo eccezione debitamente motivata da esigenze di tutela della salute e sicurezza, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave e immediato;
- i) consentire ai lavoratori di verificare, mediante il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, l'applicazione delle misure di sicurezza e di protezione della salute;
- l) elaborare il DUVRI anche su supporto informatico e, su richiesta di questi e per l'espletamento della sua funzione, consegnarne tempestivamente copia ai RLS. Nota: il documento è consultato esclusivamente all'interno dell'organizzazione.
- m) prendere appropriati provvedimenti per evitare che le misure tecniche adottate possano causare rischi per la salute della popolazione o deteriorare l'ambiente esterno verificando periodicamente la perdurante assenza di rischio;
- n) comunicare in via telematica all'INAIL e all'IPSEMA, entro 48 ore dalla ricezione del certificato medico, a fini statistici e informativi, i dati e le informazioni relativi agli infortuni sul lavoro che comportino l'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento e, a fini assicurativi, quelli relativi agli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro superiore a tre giorni; l'obbligo di comunicazione degli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro superiore a tre giorni si considera comunque assolto per mezzo della denuncia di cui all'articolo 53 del testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124;
- o) aggiornare le misure di prevenzione in relazione ai mutamenti organizzativi e produttivi che hanno rilevanza ai fini della salute e sicurezza del lavoro, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica della prevenzione e della protezione;
- p) vigilare affinché i lavoratori per i quali vige l'obbligo di sorveglianza sanitaria non siano adibiti alla mansione lavorativa specifica senza il prescritto giudizio di idoneità.

Si ricorda inoltre che gli obblighi relativi agli interventi strutturali e di manutenzione necessari per assicurare, ai sensi del D.Lgs.81/08 e s.m.i. , la sicurezza dei locali e degli edifici assegnati in uso a pubbliche amministrazioni o a pubblici uffici, ivi comprese le istituzioni scolastiche ed educative, restano a carico dell'amministrazione tenuta, per effetto di norme o convenzioni, alla loro fornitura e manutenzione. In tal caso gli obblighi previsti dal D.Lgs.81/08 e s.m.i., relativamente ai predetti interventi, si intendono assolti, da parte di dirigenti o funzionari preposti agli uffici interessati, con la richiesta del loro adempimento all'amministrazione competente o al soggetto che ne ha l'obbligo giuridico.

La delega di funzioni è ammessa con i seguenti limiti e condizioni:

- a) che essa risulti da atto scritto recante data certa;
- b) che il delegato posseda tutti i requisiti di professionalità ed esperienza richiesti dalla specifica natura delle funzioni delegate (vedi reato per culpa in eligendo);
- c) che essa attribuisca al delegato tutti i poteri di organizzazione, gestione e controllo richiesti dalla specifica natura delle funzioni delegate;
- d) che essa attribuisca al delegato l'autonomia di spesa necessaria allo svolgimento delle funzioni delegate;
- e) che la delega sia accettata dal delegato per iscritto;
- f) che alla delega sia data adeguata e tempestiva pubblicità.



**PROVINCIA
DI PARMA**

**Servizio Prevenzione e
Protezione – Salute e
Sicurezza sul lavoro**

**Viale Martiri della Libertà,15/A
43123 Parma
Tel. 0521 931604**

Si ritiene opportuno valutare nel 2022 le eventuali deleghe sottoscritte dai dirigenti sicurezza ed eventualmente integrarle.

Sempre al fine di migliorare la gestione della tutela della salute e sicurezza sono da verificare le eventuali nomine dei preposti, che dovrebbero riportare il campo di applicazione (es. a quali luoghi, attrezzature e persone si riferisce)

La delega di funzioni non esclude l'obbligo di vigilanza in capo al Datore di Lavoro ed ai Dirigenti in ordine al corretto espletamento da parte del delegato delle funzioni trasferite a: preposti; lavoratori; progettisti; fabbricanti e fornitori; installatori; medico competente e RSPPE.

In particolare l'obbligo di vigilanza da parte del Datore di Lavoro delegante (culpa in vigilando) si intende da costui assolto in caso di adozione ed efficace attuazione del modello di verifica e controllo di cui all'articolo [30](#), comma 4 D.Lgs. 81/2008 e smi.

Fra i possibili modelli organizzativi e di gestione ritenuti idonei dalla vigente legislazione si segnala, in quanto riconosciuto a livello internazionale, quello conforme alla norma ISO 45001: 2018.

La norma è applicabile a tutte le organizzazioni: pubbliche e private, produttive e di erogazione di servizi, di qualsiasi dimensione e soprattutto è riconosciuta a livello internazionale. Certificarsi UNI ISO 45001:2018 è un elemento distintivo nel proporre i propri servizi (vedi accordi con i Comuni ed altri enti del territorio) ma soprattutto strumento di tutela sociale per i lavoratori.

Il raggiungimento degli obiettivi per l'anno 2022 è vincolato al tema delle deleghe di funzione e al rafforzamento tecnico del SPP con l'introduzione di un ASPP con adeguate capacità e requisiti professionali (vedi formazione obbligatoria di 28 + 48 ore prevista dal D.Lgs 81/08 e s.m.i.), in grado di effettuare sul campo le verifiche di conformità e l'applicazione delle procedure ai fini della tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.

Sarebbero inoltre auspicabili riunioni periodiche tra DDL, Dirigenti dei Servizi e RSPPE aventi per oggetto il tema della tutela della salute e sicurezza al fine di condividere strategie, valutare le criticità emerse durante gli audit e relative azioni di miglioramento, rendere più efficaci le indicazioni contenute nei documenti redatti e il passaggio di informazioni.